

Adunanza del 6 Giugno 1916.

Presenti: Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Caro Grazioplene Dott. Vincenzo Magaldi; Il Consigliere  
Dott. Prof. Alberto Beneduce; Il Consigliere Avv. Comm.  
Giovanni Ferrarini; Il Consigliere Grand'Uff. Pietro Vi-  
cardo.

Il Direttore Generale Grand'Uff. Dott. Carlo Cocco.  
Precede il Vice Presidente  
In assenza del Segretario il Capo dell'Ufficio Ingenuzzano  
Dott. Carlo Camuffa Di Audria.

Letto il verbale della seduta del 5 corrente e approvato.

Viene anche letta la lettera del Signor Ferrarini Agente  
Generale per Ferrara relativa ai rimborsi di produzione  
per il 1914-1915. dm

Il Prof. Beneduce ricordando una frase detta dal  
Signor Avv. Ferrarini al riguardo delle condizioni alle  
quali è compensato dall'Agenzia Generale di Ferrara  
l'opera dell'Ispezione Scontellari, osserva che le condizio-  
ni fatte a quest'ultimo sono onerose per l'Agenzia, e  
ciò sarebbe tanto più da deplorare se, come si è espresso  
l'Avv. Ferrarini, fosse stata la Direzione Generale dell'I.  
sistuta a imporre le condizioni di compenso per lo Scontellari.

L'Ingegnere Casati fa rilevare al Prof. Beneduci che non è esatto quanto ha affermato il Sig. Ferrar, e per lo stesso quest'ultimo ne è espresso in modo equivoco alludendo a condizioni imposte dalla Direzione Generale.

L'Ufficio Organizzazione per il caso Scutellari, come per quelli Loch, Montisanti, e Merocchi ha affidate le pratiche per gli opportuni accordi con le Agenzie, agli Ispettori Colombo e Franellich, e quest'ultimi non hanno fatto proposte per conto della Direzione Generale, ma hanno chiesto a quali condizioni avrebbero le Agenzie stesse contribuito a compensare l'opera degli Ispettori, che l'Istituto, addiva assolutamente all'organizzazione e alla produzione per loro conto, esonerandoli da ogni altro incarico, e conservando loro il solo stipendio.

Le Agenzie Generali che venivano in tal modo a risparmiare la spesa degli Agenti Viaggiatori, erano convenute fin dall'ora per anticipazioni, assidui, e promozioni per questi ultimi, proposte, e furono quindi concordate, misure di compensi che metteranno gli Ispettori in condizioni di poter far fronte alle spese di locomozione e di soggiorno, tutte corrisposte dall'Istituto in forma di abbuoni mensili Ferrariani e di altri.

Nelle trattative con l'Agenzia Generale di Ferrara per il Sig. Scutellari vi furono non poche difficoltà, tanto che fu dall'Ufficio III. venuti a l

Direttore Generale la necessità di non far sopportare all'Agenzia tutto il peso dei compensi e quindi dover corrispondere qualche piccola indennità mensile all'Ispettore; ma avendo osservato il Direttore Generale che il Comitato aveva deliberato che non si dovesse corrispondere all'Ispettore altro che il solo stipendio, in consiglio che gli oneri speciali rimasero tutti a carico dell'Agenzia.

Le misure di compenso però sono tali che all'Agenzia Generale resta sempre un discreto margine di utili sulla produzione, ed all'Ispettore, dato i differenti tempi che si attraversano, non restano margini nettamente superiori a quelli che lasciavano le diarie che oltre l'abbonamento ferroviario erano a carico dell'Istituto.

In ogni modo, ripete che le Agenzie Generali di Parma, Genova e Ferrara credettero di assegnare quelle misure di compenso che liberamente furono invitate ad accettare, per addurre ad accordi su quali gli Ispettori non ebbero facoltà di discutere troppo; come risulta da tutta la corrispondenza al riguardo esistente presso il 5° Ufficio.

Gli appunti relativi alle combinazioni già in corso saranno esibiti al Comitato. Avverte intanto che per l'Ispettore Acerocchi non è stato ancora possibile prendere accordi definitivi con l'Agenzia Generale di Piacenza.

Il Direttore Generale conferma quanto esposto dal baruffa specialmente in ordine alle Sentellari.

Introdotti quindi i Signori Marchese Carrega e  
Avv. Nardi Greco in rappresentanza dell'Agente Gene-  
rale di Genova Signor Comm. Annunzio Saggio; i qua-  
li dopo breve discussione riguardante le condizioni della  
Provincia di Genova, che certamente non risente ora, né  
risentirà in avvenire, i danni della guerra;

presso atto delle condizioni alle quali viene concessa  
l'Agenzia, e cioè con le provvigioni di acquisto al 50%,  
quelle di incasso al 2%, e preso anche atto delle provvigio-  
ni da assoldarsi agli Agenti Locali del 40% (comprese le  
spese per i due Viaggiatori); dichiarano che possono fare  
due impegni per L. 9.000.000 per il 1917 e L. 9.000.000 per il 1918.

Però convenuto che la capienza viene ridotta a L. 80.000.

A domanda del Presidente i Signori Nardi Greco  
e Carrega rispondono che se la produzione della concor-  
renza ha raggiunto limiti abbastanza alti lo stesso, non  
solo alle misure di provvigioni più alte che le aziende pri-  
vate corrispondono al proprio personale, ma anche alla  
facilità che hanno di assumere mochi che l'Istituto ha  
già rifiutato.

È quindi introdotto l'Agente Generale di Porto Maurizio Signor  
Paolo Ghisla, il quale dichiara di non poter assumere impegni  
e non verrà addegnata alla sua Agenzia il circondario di  
Albenga, dove egli dice, l'Agenzia Generale di Genova del resto

non lavora quasi.

Ma poiché in pure ~~stato~~ non potesse essere concesso, l'offerta dei minimi da parte del Sig. Longiglione si aggira intorno a 1.500.000 soltanto per ciascun esercizio; si rimanda ogni decisione a tempo migliore.

Allontanato il Sig. Longiglione il comitato non esclude che si possa studiare qualche altra combinazione, come quella di addegnare all'Agenzia Generale di Genova quella di Porto Maurizio, salvo del Sig. Longiglione farne un produttore speciale per la provincia di Porto Maurizio ed il circondario di Albenga, nel l'interesse della stessa Agenzia Generale di Genova.

Letta la lettera dell'Ispettore Gabri, con la quale avanti che potia nell'entrante settimana recarsi presso gli uffici della Direzione Generale col Segretario Finzi di Alessandria per conferire, è incaricato il Segretario Baruffa di farsene appuntamento per i giorni 14 e 15 corrente.

Om

p. Il Presidente  
V. Magari.

Il Direttore Generale

F. Segretario.